

Riflessioni sparse sulla delinquenza giovanile e il rapporto difficile con la città

... RESTAMME a NAPULE

Si parla molto della delinquenza adolescenziale, protagonisti i ragazzi che hanno un'età compresa tra i 13 e i 19 anni. È degli ultimi tempi la notizia che alcuni giovani teppisti a due ruote, armati di spranghe, hanno distrutto decine di auto parcheggiate in centro. A Napoli nel periodo natalizio il numero di furti e rapine di automobili, motorini, cellulari e impianti stereo è stato altissimo.

Proprio per tutta questa criminalità gran parte dei genitori è molto scettica nel comperare il "mezzo" ai propri figli perché

temono per la loro incolumità. Avete un ciclomotore o un cellulare? Siete mai stati rapinati? Perché pensate che succeda questo?

È difficile dare una risposta, ma di certo questo fenomeno aumenta sempre di più. I motivi, secondo noi, possono essere molti: a volte contano "amicizie sbagliate": ragazzi più grandi, sbandati, che impongono agli altri del gruppo il loro modo di agire, talvolta anche con le minacce.

Altre volte alcuni ragazzi compiono atti violenti per dimostrare a se stessi e agli altri di essere degni di rispetto.

Altre volte ancora si ruba per comprare sostanze stupefacenti.

Vengono considerati delinquenti ragazzi che vivono in quartieri malfamati, costretti a convivere con questa



Un vicolo di Napoli e (in basso) un motorino

Mentre andiamo in stampa siamo sconvolti dalla notizia del giovane Francesco Estatico accoltellato a morte per aver sorriso a una ragazza fuori uno chalet a Mergellina



etichetta.

Ma sempre più spesso a delinquere sono adolescenti dalle "facce pulite". Facce pulite che sfidano se stessi, il loro coraggio, sperando magari che qualcuno reagisca. Sempre più difficile dunque vivere a Napoli, ma nessuno di noi è disposto ad accettare

l'invito del grande Eduardo De Filippo a cambiare città ("fuimmencenne"), preferiamo rimanere e in un momento difficile per la nostra città e per la nostra regione vogliamo lanciare un messaggio opposto: rimbocchiamoci le maniche e ...

... restamm 'a Napule!

I risultati di una nostra inchiesta sui giovani e il "mezzo" Per "pariare" comprati il motorino

L'idea che hanno la ragazze del motorino è diversa da quella dei ragazzi; infatti, facendo una piccola inchiesta, si è visto che alle prime piacciono esteticamente ma hanno tanta paura, mentre i secondi sono desiderosi di averlo e guidarlo.

Dall'inchiesta è risultato che i ragazzi ne fanno un gran uso per andare a scuola e per uscire la sera: è una cosa utilissima - affermano - per spostarsi da una parte all'altra. Secondo molti è utile nel cercare di fare conoscenza con le ragazze.

Alcune ragazze affermano che uno col motorino ha una chance in più di conquistarle, così loro possono vantarsi con le amiche e soprattutto andarsi a divertire. Altre, invece, ritengono che il motorino non è fondamentale per riuscire nelle conquiste ma occorrono cose più importanti, come la bellezza e l'amore.

Un altro dato che emerge dall'inchiesta è che l'uso dei motorini da parte dei genitori

è sempre più frequente. Molti poi non acquistano il motorino ai propri figli (soprattutto quando sono ragazze) perché temono per la loro incolumità. Per quanto concerne i ragazzi il problema è sicuramente minore. Alcuni genitori sono sempre contrari all'acquisto del motorino per paura degli incidenti, altri invece ritengono che un motorino comporti molti sacrifici a livello economico per il suo mantenimento. Da quando è entrata in vigore la legge della patente a punti l'uso del casco è più frequente: i maggiorenni lo adoperano spesso mentre i minori lo mettono soltanto quando si accorgono della polizia per evitare multe e sequestri.

Oggi gli adolescenti stanno conoscendo di più il codice stradale attraverso i corsi sul patentino (che tra poco sarà obbligatorio

anche per i motorini 50). La maggior parte di loro afferma di conoscere ben poco, forse meno di quanto basti, il codice della strada.

Molti ragazzi poi fanno l'assicurazione in altre città o, addirittura, la falsificano per ridurre le spese.

Noi, personalmente, facciamo un grande uso del motorino, a volte anche ignorando le norme che regolano la circolazione stradale.

Riguardo al piacere che si prova possedendolo condividiamo quello che ci hanno detto i nostri compagni quando abbiamo fatto l'indagine, cioè che il mezzo è bello esteriormente, con esso ci si può divertire tanto e soprattutto si possono corteggiare tante belle ragazze. Spesso però questo desiderio viene vanificato dai genitori che, come abbiamo detto prima, temono per la nostra incolumità.

pagina a cura di

Luigi Brucculeri
& Celestiano Addeo III A Fase